CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

V E R B A L E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 19 MARZO 2025

SINDACO: Antonio MATARRELLI

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari 2

Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale; 3

Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco; 4

Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali; 5

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale seduta consiliare del 30 dicembre 2024; 6

Punto n. 5 all'OdG: Concessione Civica Benemerenza al Prof. Ermes De Mauro; 7

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione Regolamento delle attività dei volontari presso il Canile comunale; 14

Punto n. 7 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dott.ssa Nicoletta Erroi n. ...omissis... del …omissis… resa nel giudizio ad istanza di …omissis... c/ Comune di Mesagne; 16

Punto n. 8 all'OdG: Cessione di aree volontaria e gratuita destinate a sedime stradale in testa alle ditte: ...omissis… 17

Punto n. 9 all'OdG: Acquisizione a titolo oneroso di un'area privata ad uso sedime stradale, parte di Viale Indipendenza a seguito di transazione giudiziale 18

Punto n. 10 all'OdG: Adozione Piano di Lottizzazione sub comparto C 11 19

Punto n. 11all'OdG: Approvazione ordine del giorno sul "Diritto alla Salute"; 22

****

COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 19 MARZO 2025

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventicinquee**, il giorno **diciannove**, del mese di **marzo**, alle ore **16:12**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **GIUSEPPE SEMENARO** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE
Iniziamo i lavori. Buon pomeriggio a tutti, sono le ore 16:12 diciamo inizio ai nostri lavori. Invito i Consiglieri a prendere posto. Segretario può procedere all'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Segretario Generale
Sono tre assenti, quattordici Presenti.

PRESIDENTE
Siamo in quattordici la seduta è valida. Il Sindaco è presente. Per l'ascolto dell'Inno Nazionale e di quello Europeo invito i Consiglieri e tutti i presenti a mettersi in piedi.

Si procede all'ascolto dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo.

PRESIDENTE
Grazie. Rinnovo i saluti ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale, all'ufficio di segreteria, al pubblico che è qui presente e quello che ci ascolta sull'emittente Idea Radio. Ai nostri lavori è presente l'architetto Marta Caliolo, se chiamata e autorizzata dalla Presidenza potrà intervenire per i punti all'ordine del giorno che riguardano la propria competenza. Credo che ci raggiungerà anche il dottor Siodambro e la dottoressa Franco per gli altri argomenti.

Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

Io ho solo una comunicazione da fare ed intendo formulare a nome di tfo il Consiglio Comunale i nostri più fervidi auguri al Sindaco Matarrelli neo eletto Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, riconfermato per la terza volta unitamente al suo Consiglio di Amministrazione a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto e dei risultati conseguiti. Ogni attività svolta in tutte le parti della Puglia con investimenti molto molto importanti, sempre all'insegna del rispetto delle regole e della trasparenza. Buon lavoro Sindaco.

Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE
Ci sono comunicazioni da parte sua Sindaco? No!

Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali;

PRESIDENTE
Ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri? Nessuna.

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale seduta consiliare del 30 dicembre 2024;

PRESIDENTE

Possiamo passare adesso il punto quattro dell'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale seduta consiliare del 30 dicembre 2024". Il verbale del 30 dicembre è stato trasmesso in via telematica il 14 gennaio 2025 e depositato presso la segretaria del Comune, quindi è stato messo a disposizione per la pubblicazione anche sul sito istituzionale. Mi ricordo per la votazione che era assente il consigliere Librato allo scorso Consiglio, quindi per la votazione credo che dovrà astenersi. Chi è favorevole all'approvazione? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Favorevoli: 13
Astenuti: 1 (Librato)
Contrari: Nessuno
Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio approva.

Punto n. 5 all'OdG: Concessione Civica Benemerenza al Prof. Ermes De Mauro;

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto cinque dell'ordine del giorno: "Concessione Civica Benemerenza al Professore Ermes De Mauro". L'odierna iniziativa nasce da una richiesta presentata dai Consiglieri Comunali Rosanna Saracino, Francesca Faggiano e dall'assessore Francesco Rogoli. Io volevo leggere un attimo l'articolo 3 del Regolamento del Conferimento della Civica Benemerenza per dare conto di quello che stiamo oggi approvando. L'articolo 3 così recita: "La Civica Benemerenza costituisce un riconoscimento onorifico che premia l'attività di cittadine e cittadini mesagnesi che con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, l'industria, del lavoro, della scuola, dello sport con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico con atti di coraggio e abnegazione civica abbiano in qualsiasi modo giovato alla città di Mesagne, promuovendone ed esaltandone l'immagine ed il prestigio ed abbiano concorso alla crescita del bene comune. La Civica Benemerenza può essere concessa anche alla memoria". Diciamo che l'iniziativa di oggi nasce appunto dalla richiesta presentata dai detti Consiglieri E dall'Assessore Rogoli, tale proposta è stata poi condivisa e sottoscritta da tutti i Consiglieri Comunali e fatta propria dall'intero Consiglio Comunale. Poi è stata trasmessa al Sindaco e alla Giunta per le valutazioni del caso. Così come previsto poi dal Regolamento la proposta è stata esaminata dalla Commissione Affari Istituzionali che ha espresso il proprio parere, compiacendosi per l'iniziativa. Così come poi è arrivato il anche parere favorevole della Giunta Comunale che ha aderito all'iniziativa con grande partecipazione. Oggi noi concediamo ai sensi del Regolamento la cittadinanza onoraria ovviamente il conferimento avverrà successivamente con una iniziativa proprio dedicata, specificamente dedicata.
Prima di passare la parola Al consigliere Rosanna Saracino, voglio leggere una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale del città di Mesagne da parte della famiglia De Mauro.
"Noi tutti i componenti della famiglia De Mauro ringraziamo il Sindaco, il Presidente del Consiglio, la Giunta Municipale e tutti i Consiglieri Comunali per avere reso onore alla persona del nostro Ermes, intraprendendo a poco tempo dalla sua scomparsa la procedura per l'attribuzione della Civica Benemerenza. Ermes era un uomo riservato pur nell'espansività dei gesti e dei sentimenti, restio ad ogni forma di autocelebrazione, anche in questo caso ce lo immaginiamo reticente. Era una persona troppo umile per pensare di meritare dei titoli onorifici, eppure essendo lui molto legato alla comunità mesagnese di cui ha sempre cantato la laboriosità e l'intelligenza ci piace immaginarlo contento di essere nel cuore di tutti loro attraverso questo importante riconoscimento. Grazie".
Ciò detto passo la parola al Consigliere Comunale Rosanna Saracino per l'introduzione della iniziativa.

CONSIGLIERE SARACINO

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri e al pubblico presente e in ascolto. Io do lettura diciamo della proposta così come la portiamo e come la proponiamo poi al voto.
Il Presidente del Consiglio Avvocato Giuseppe Semeraro e i Consiglieri Comunali tutti espongono e chiedono quanto segue.

Premesso che nei giorni scorsi la comunità mesagnese e non solo è stata scossa dalla perdita dell'esimio professor Ermes De Mauro, illustre cittadino mesagnese annoverabile certamente tra coloro che per opere concrete e meritorie nel campo delle lettere, della scuola, con iniziative di carattere sociale, con abnegazione civica abbiano in qualsiasi modo giovato alla città di Mesagne, promuovendone ed esaltandone l'immagine ed il prestigio ed abbiano concorso alla crescita del bene comune. È noto infatti il suo enorme patrimonio di cultura e conoscenza in campo umanistico da Dante alla Divina Commedia, di cui è stato definito giustamente un culture e sui quali in diverse occasioni ha tenuto delle vere e proprie lectio magistralis pubbliche ed accessibili a tutti, passando poi per Leopardi, Pascoli, Gramsci, i classici latini che ne o fa una figura perfettamente in linea con quanto il nostro Regolamento Comunale sulla concessione della Civica Benemerenza prevede. Il professor De Mauro, uomo la cui immensa sapienza è stata messa a disposizione dell'intera collettività, delle istituzioni pubbliche e delle associazioni con le quali ha collaborato, delle centinaia di studenti che ha seguito lascia un vuoto incolmabile. Chi ha avuto l'onore di conoscerlo non può non averne apprezzato le grandissimi doti umane e intellettuali, la sua innata generosità che senza esitazione alcuna gli ha permesso di mettere a disposizione diritti la sua immensa conoscenza, promuovendo la crescita culturale ed umana dell'intera collettività mesagnese.
A fronte di quanto innanzi premesso e considerato gli innegabili alti meriti col turali del professor Ermes De Mauro, tutti noi intendiamo fare nessuna la proposta di conferimento dell'onorificenza della Civica Benemerenza avanzata dalle Consigliere Rosanna Saracino e Francesca Faggiano per rendere omaggio a un uomo la cui intera esistenza è stata dedicata alla cultura in senso lato e alla crescita culturale di intere generazioni e lo faremo con la seguente motivazione.
Per la straordinaria dedizione umana civica e professionale con cui ha contribuito alla crescita civile e culturale della comunità mesagnese.
Si fa presente che il Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e la Civica Benemerenza del Comune di Mesagne prevede all'articolo 5 che la proposta di attribuzione può essere avanzata dal Presidente del Consiglio e da almeno un quarto dei Consiglieri Comunale, quindi si invitano pertanto tutti i Consiglieri al fine di un maggiore coinvolgimento di tutti gli organismi istituzionali a produrre il prescritto parere presso l'ufficio e Presidenza e presso la Commissione Affari Istituzionali. Cose che sono state fatte perché come ha già netto il Presidente del Consiglio la proposta seppur partita dal gruppo consiliare che rappresento è stata immediatamente accolta e fatta propria da tutto il Consiglio Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta.
Mi piace concludere diciamo dando lettura del curriculum del Professor Ermes Decio De Mauro. Ermes Decio De Mauro nasce a San Pietro Vernotico il 19 giugno 1936 da Cassio De Mauro di Oria e Maria Paladini di Lecce. Frequenta il liceo classico di Francavilla Fontana dove si matura nel 1955. Si sposa il 6 Aprile 1957 con Anita Caniglia di Oria, detta Ninì, con la quale avrà tre figli. Si iscrive alla Facoltà di Lettere classiche di Lecce dove si laurea nel 1976. Lavora come impiegato per mantenere la famiglia e impartisce lezioni private di latino, greco e italiano. Si iscrive alla Facoltà di Sociologia di Urbino dove si laurea nel 1979. Si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza di Urbino ma non termina gli studi. Vince tutti i concorsi per l'insegnamento ai quali partecipa col massimo del punteggio ed entra nella scuola. Insegna in molti licei, ma lascerà il cuore in quello di Gioia del Colle dove avrà la fortuna - parole sue - di incontrare grandi professori e mentori come il prof. Donatone e il prof. Pavone. In provincia di Brindisi insegna al Liceo Scientifico Fermi di Brindisi, al Liceo Scientifico di Oria prima di approdare a quella che sarà la sua casa: il Liceo classico Marzolla di Brindisi. Il pomeriggio a partire dalle 15:00 dà, per tutta la vita,

fino a pochi mesi prima della morte, lezioni a studenti liceali e universitari di latino, greco, italiano. È straordinario il numero di giovani che ha frequentato la sua casa per motivi di studio, ma anche semplicemente per confrontarsi sulla lettura di un libro, per un consiglio sulla scelta dell'università, per approfondire argomenti particolarmente interessanti, per la necessità di una confidenza che si sapeva ben custodita e mai giudicata, oppure solo per nostalgia una volta finita la scuola.
Gli ex alunni lo invitavano ai matrimoni e ai battesimi, erano contenti che lui partecipasse alla loro vita adulta. La relazione che i suoi alunni intraprendevano con lui e lui con loro, era innanzitutto umana, affettiva, e quindi costruita e durevole nel tempo e improntata alla sincerità; nulla avrebbe potuto impedirgli di esprimere ciò che pensava. Come ogni buon maestro non rinunciava mai a spronare i suoi ragazzi, a volte anche con parole dure, se necessarie.
Oltre all'attività di insegnamento, Ermes De Mauro è stato interprete di numerose conferenze tenute per la maggior parte nel Salone dell'Associazione Di Vittorio, ma anche altrove come il Museo provinciale di Brindisi, le scuole superiori di Mesagne, alcune scuole superiori di Brindisi e dei paesi della provincia. Davvero difficile ricordarle tutte. L'argomento delle conferenze era sempre monografico, riguardava La Divina Commedia, di cui è stato appassionatissimo cultore e divulgatore, ma anche autori della letteratura italiana, del mondo greco, il mondo latino e molti altri argomenti.
Ha in qualche occasione presentato dei libri. Ha scritto molti articoli per il mensile Miniere e due saggi: uno sulla figura del dottor Annibale Cavaliere, figura molto importante nella sua formazione, nonché suo padrino di battesimo, e un altro dedicato al Canto di un pastore errante dell'Asia di Giacomo Leopardi.
Un ruolo molto importante nella sua vita negli ultimi decenni è stato svolto dall'impegno con l'Associazione Di Vittorio di cui è stato socio. Egli nutriva grande stima e affetto per i membri dell'Associazione che considerava un presidio culturale di grande importanza per la nostra città. Si sentiva profondamente onorato di far parte di quella realtà ed è all'interno del progetto culturale della Di Vittorio che egli ha considerato il suo compito di divulgatore, in particolare dell'opera di Dante.
Veri e propri strumenti del mestiere, sono stati i libri. Da vero e profondo studioso qual era possedeva una biblioteca ricchissima di ogni genere di libri, ma soprattutto di classici della letteratura latina, greca, russa, francese, di ogni commento e saggio critico sulla Divina Commedia, di opere monografiche di poeti e narratori italiani e stranieri, di tutti i premi Nobel, di opere di Gramsci e di altri grandi pensatori, filosofi, politici e tantissimo altro ancora. Sarebbe difficile elencarli tutti. Come la scuola, anche i libri sono stati una grande passione. Era molto attento e molto critico verso tutto ciò che proponeva l'editoria. Il suo mondo era tutto racchiuso nel suo studio dove da ogni angolo lo guardavano i volti cari degli amici che non c'erano più.
L'idea della morte lo accompagnava sempre, ma in senso profondamente foscoliano, il dialogo con chi non c'è più era per lui parte integrante della vita.
Rimane molto difficile elencare tutto ciò che Ermes De Mauro ha fatto, ad esempio aiutando moltissimi giovani senza mezzi ad usufruire comunque delle sue lezioni, senza assolutamente pretendere nulla in cambio se non attenzione e impegno.
Chiunque l'abbia conosciuto è testimone della sua grande generosità, della sua magnanimità d'animo. Egli non era ricco, ma era disposto ad aiutare chiunque fosse in difficoltà, senza esitazione alcuna. Il suo cruccio, fino alla fine, è stato assistere al realizzarsi di un mondo nel quale non si riconosceva, che avrebbe desiderato migliore, più equo, solidale, senza soprusi, fame, sfruttamento.

Per l'Italia non aveva più speranze, lui che di speranze ha vissuto, non credeva più che il nostro Paese avrebbe potuto curarsi dei giovani.
È per loro che egli ha nutrito la passione più grande, ciò che di straordinario lui è stato è quello di essere una guida e un maestro per tanti giovani che hanno avuto la fortuna di incontrarlo. Ermes De Mauro è stato un uomo semplice nelle aspirazioni, umile nelle azioni, ma complesso nel pensiero e nei sentimenti. Aveva colto pienamente la lezione dei classici, si riconosceva negli ideali dell'Umanesimo, ma anche nei valori del Cristianesimo incarnato nella figura di San Francesco.
Questo è il curriculum del professor Ermes De Mauro che credo che ci restituisce un'immagine nitida e chiara della persona, dell'uomo, dello spessore morale e culturale di un nomo che certamente oggi merita questo riconoscimento. Forse siamo in ritardo, lo dico a me stessa, sono riconoscimenti questi che vanno attribuiti quando l'interessato è in vita, però non è mai troppo tardi, quindi facciamo questo passo e facciamolo convintamente. Credo che lo meriti lui, lo meriti la sua famiglia, ma lo merita la collettività mesagnese. Nei giorni immediatamente successivi alla morte del professor De Mauro diciamo che c'è stato un movimento collettivo nella comunità mesagnese, che spingeva verso qualche forma di riconoscimento. Così come era stato fatto anche qualche anno prima da parte del già Presidente del Consiglio Fernando Orsini nel 2021 quando proprio in occasione del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri aveva proposto qualcosa per il professore De Mauro, come ha fatto anche Cosimo Faggiano, già Sindaco di questo paese, quindi noi riteniamo di dover dare con questo riconoscimento compimento a un'opera altrimenti rimasta incompiuta.
Certamente seguirà poi una cerimonia vera e propria, quindi oggi ci limiteremo diciamo a deliberare il conferimento, la concessione della Civica Benemerenza, cerimonia alla quale ovviamente inviteremo la cittadinanza partecipare, perché io immagino un contesto di festa e di gioia in cui magari ci saranno tanti studenti, i suoi studenti adesso persone adulte e mature che vorranno testimoniare con le loro parole e con i loro ricordi un grande uomo, così come è stato il professor Ermes De Mauro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saracino. Ci sono interventi dei Consiglieri? Consigliere Crusi.

CONSIGLIERE CRUSI

Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, Presidente, Giunta, Consiglieri e chi è in ascolto e chi è presente. Anche io ho dedicato un messaggio al professor Ermes, credo di poterlo fare a nome di tutti vista l'importanza che ha avuto e l'impronta che ha lasciato di sé fattizia.
La scomparsa del Professore ha lasciato un vuoto profondo nel mondo accademico e culturale della nostra città, carissimo Ermes per te era già tanto sentirti chiamare Professore in virtù di quella fiera umiltà che ti ha contraddistinto, già insignito del titolo di Commendatore della Repubblica nel dicembre 2022 insieme a tanti altri titoli e riconoscimenti, ma mai esibiti. Brillante ed appassionato studioso e insegnante del lingua italiana, latina e greca sapientemente trasmesse a generazioni di studenti che hai amato al pari di figli tuoi, sempre pronto a comprendere le loro dinamiche emotive, mai giudicante. Hai sempre saputo catturare l'attenzione anche degli studenti più svogliati e distratti mirabilmente ricorrendo ai tuoi speciali modi di comunicare oltre le parole.

Amavi Dante e la sua immensa opera, la Divina Commedia, sei stato un fervido dantista, quasi fanatico, e hai saputo trasmettere nei tuoi innumerevoli simposi l'entusiasmo della conoscenza di una così nobile e sempre misteriosa materia. Per questo mi piace pensarti come Virgilio con Dante, colui che ha illuminato e accompagnato nel suo viaggio spirituale e culturale generazioni di studenti alla scoperta del sapere, a seguir virtute e canoscenza.
Il vuoto che ci lasci è un grande vuoto umano, col turale, perché no spirituale, uomini come te sono ricchezza infinita in termini di saggezza e cultura e chiudere tale ricchezza in uno scrigno senza poterci più confrontare lascia un senso di impotenza. Sebbene il tuo percorso terreno sia giunto al termine chi di noi si è sentito pronto a darti l'ultimo saluto. Carissimo professore sono certa che vivrai per sempre in chi con te ha risuonato nella corda e noi tutti siamo lieti di insignirti della Civica Benemerenza il nostro piccolo ma amorevole tributo ad un grande uomo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Faggiano.

CONSIGLIERE FAGGIANO

Buon pomeriggio Presidente, al Sindaco, alla Giunta Comunale, a tutti i Consiglieri e ai cittadini presenti in aula e in ascolto.
Vorrei aggiungere solo alcuni pensieri in ricordo del professore De Mauro. La notizia della sua scomparsa mi ha lasciato un profondo vuoto e ho riflettuto molto sul perché ne sentissi così tanto la mancanza, seppur non ho avuto la fortuna di averlo come professore e di trascorrere innumerevoli insieme come è successo a tantissimi ragazzi. Però un avevo un legame forte con lui, era un grande amico di mio nonno ed era un'amicizia che merita di essere ricordata proprio in quest'aula, perché nata quando uno dei due teneva il posto libero all'altro nelle riunioni di partito. Nasceva così una profonda stima, una stima che riempiva qualsiasi spazio in cui potessero incontrarsi o addirittura poteva essere percepita anche quando l'età ha iniziato ad impedire gli incontri. Nei miei anni scolastici tanti amici mi raccontavano di lui e tanti di loro ha letteralmente cambiato la vita, dai libri alla vita privata adolescenziale ha fatto scoprire la propria strada a loro proprio come Virgilio fu la guida verso la diritta via per Dante.
Indiscutibile la sua preparazione letteraria e la semplicità con cui poteva raccontare opere di estrema elevazione culturale e chiunque di qualsiasi estrazione sociale poteva ascoltarlo e capire il significato e il peso di ogni singola parola. Non era un uomo legato alle riconoscenze materiali se non quelle di stima di affetto autentico, non era legato ai titoli e sicuramente se fosse in vita ora direbbe "di non meritare questa benemerenza", ma questo conferimento serve più alla città. Vedete i nostri giovani vivono in una realtà tecnologica dove vengono bombardati ogni minuto da tutto e da niente. Conoscere la vita di un uomo che con umiltà ha smosso la vita di una intera città, facendo del bene gratuitamente emanando cultura ad ogni passo, credo che sia un regalo importante che possiamo ai nostri giovani.
Un esempio da ammirare e soprattutto a cui ispirarsi non un modello da seguire uscito social, dai giornali, dalle fantasie ma una persona comune ma dall'anima immensa, ecco il vuoto che lascia e che speriamo possano riempirli i nuovi giovani da lui ispirati.

Colgo l'occasione per invitare la cittadinanza presso il salone dell'Associazione Di Vittorio, un'associazione che ci ha regalato negli ultimi anni la fortuna di poterlo ascoltare martedì 25 alle ore 17:30 per una iniziativa in suo ricordo.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Faggiano. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Intanto mi unisco anche io alle parole dei Consiglieri Saracino, Crusi e Faggiano di cui condivido i con tenuti. Tenevo moltissimo anche io a questo momento perché oltre a una amicizia personale che mi legava al professore dal 1992, quindi da trentatré anni c'è un riconoscimento oggettivo che gli va tributato, per essere un uomo di cultura, per aver contribuito alla crescita culturale della nostra città ma per averlo fatto soprattutto inculcando nelle giovani generazioni valori importanti dal mio punto di vista. Io ho frequentato il suo studio da studente, non ero uno studente modello, quindi i miei genitori pensavano che attraverso le ripetizioni di latino io potessi recuperare le mie lacune. Il professor De Mauro diceva che ero un caso disperato su quel fronte, però leggeva nella mia passione e nel mio interesse rispetto a ciò che avveniva nel mondo delle grandi potenzialità. Quando lui parlava di cultura faceva sempre riferimento non soltanto alle nozioni necessarie ma soprattutto a questa curiosità che le giovani generazioni dovevano avere per affrontare il mondo con senso citrico, con spirito critico affinché potessero essere parte attiva della società per cui era un docente fuori dagli schemi. Ci diceva cose diverse da quello che ci dicevano gli altri insegnanti, quindi evidentemente rendeva appetibile quell'ora di ripetizione che poi era sempre un'ora e mezza, due ore non c'era mai limite che andavamo a fare perché spesso parlavamo di cose che non avessero nulla a che fare con la lezione di latino. Poi mi sono anche laureato in latino con sua profonda sorpresa, poi quando questo avvenne successivamente. Uomo di grandissima cultura. Io ricordo che quando qualche volta abbiamo studiato la Divina Commedia lui ricordava tantissimi passi a memoria del stessa, ma li ricordava con la punteggiatura veramente era un uomo che aveva approfondito gli studi, perché attraverso l'approfondimento degli studi dei classici lui riteneva che si potesse leggere meglio la società. Attraverso questo modo di interpretare le lezioni ha ingenerato in noi diciamo questa curiosità che ci ha permesso di crescere e di crescere con occhio critico rispetto a ciò che ci circondava.
Un'altra caratteristica che voglio ricordare è l'umanità del professor De Mauro, lui sentiva sulla sua pelle le sofferenze e le ingiustizie che subivano anche gli altri, proprio non riusciva a rimanerne indifferente, si faceva coinvolgere emotivamente, amava le nuove generazioni, cioè lui confidava nel futuro nei giovani li coccolava, li seguiva anche dopo molti anni che fossero già andati via dalle sue classi o dal suo studio.
L'altra caratteristica che a mie piaceva molto era la lealtà che diciamo molto spesso coincideva anche con una schiettezza che non faceva sconti a nessuno, per cui diceva sempre quello che pensava nel bene e nel male ed a volte probabilmente anche quando diciamo non era opportuno farlo, ma era così, era spontanea, una persona che non riusciva a non essere se stesso, non riusciva a mentire, tutte caratteristiche che lo hanno reso ai miei occhi un esempio straordinario, un uomo bello, pulito e poi questo sorprendente valore che dava all'amicizia era incredibile nel suo studio accumulava le foto degli amici che o venivano a mancare ma tutti, poi ne parlava sempre con un sentimento profondissimo, non c'era un

insegnante che lui citasse di latino o di letteratura italiana che non fosse più bravo di lui, dicevo: "Ma professor è possibile che erano tutti più bravi di lei", insomma perché lui aveva una stima e parlava attraverso i sentimenti, voglio dire è una persona bella che noi oggi facciamo bene a ricordare, facciamo bene ad attribuirgli questo riconoscimento. Facciamo a farlo presto subito dopo la sua morte. Lo ricorderemo per sempre, perché è giusto ricordare un autentico padre della comunità. Lui si sentiva parte di questa comunità, ha contributo per come ha potuto ma in ogni occasione, ogni occasioni rivendicava anche questa sua appartenenza, questa sua mesagnesità.
Immagino che a breve dopo questo primo passaggio che è più burocratico potremo dedicare un momento anche più alto, dove invitare i suoi amici, coloro che lo hanno conosciuto per tributargli un ricordo pubblico che lui senza dubbio merita.
Grazie alla famiglia che è intervenuta, salutatemi anche il resto della famiglia, la mamma che io conosco bene, perché è la coprotagonista delle vicende di casa De Mauro, era veramente uno spettacolo andare in quella casa, perché spesso anche litigavano, perché il professore comprava troppi libri dimenticando a volte che dovesse pagare le bollette per acquistare i lavori, per dire che era una personalità veramente estrosa, bella e fuori dagli schemi, quindi spero che a breve si riesca ad organizzare un momento pubblico all'altezza di una personalità bella che questo città non ha perso, noi continueremo a ricordarlo come se fosse qui con noi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Adesso soltanto per completare la procedura diciamo di concessione dobbiamo mettere ai voti la proposta. Per cui chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Applausi

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione Regolamento delle attività dei volontari presso il Canile comunale;

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Regolamento delle attività dei volontari presso il canile comunale". Questo Regolamento si è reso necessario considerata appunto la necessità di allineare i contenuti delle nuove norme che nel frattempo si sono succedute diciamo successivamente all'approvazione del primo Regolamento e, quindi c'è anche la possibilità di rendere armonizzata la disciplina comunale espressa a riguardo dal precedente Regolamento con indicazioni operative e procedurali espresse con le precedenti linea guida. Di dotarsi di nuove regole più omogenee con forme di collaborazione volontaristiche delle associazioni appunto protezionistiche di animalisti e per essi anche i soci volontari. Per cui questo lavoro effettuato anche dall'ufficio, dalla dottoressa Franco che saluto ma non vedo e ringrazio per il lavoro svolto, unitamente quindi ai lavori della Commissione Consiliare che si è tenuta lei giorni scorsi ha prodotto uno strumento più innovativo. Credo che il consigliere comunale Carella che si è interessato della questione voglia contribuire e dare maggiore ragguagli al Consigliere Comunale rispetto appunto alla costruzione di questo Regolamento a cui passo la parola.

CONSIGLIERE CARELLA

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Giunta, Colleghi Consiglieri e tutti i presenti. Sì, si tratta di una modifica di un Regolamento già approvato in Consiglio Comunale a giugno del 2022 quando appunto nasceva la necessità di dotarci di un Regolamento e di dotare l'ufficio di un Regolamento che potesse dare delle linee guida dove specialmente la norma regionale non andava nello specifico. Così è stato nel 2022, quando noi eravamo ancora alle prime diciamo esperienze con l'utilizzo del canile comunale, a seguito del dissequestro e del ripristino della sua funzione e dell'attività dei volontari all'interno, attività per noi fondamentale.
Con il passare di questi due, tre anni ci siamo reci conto che andava migliorato, andava modificato e questo è il lavoro che è stato svolto nelle due Sedute della Commissione Affari Istituzionali, un lavoro che è stato propedeuticamente fatto dall'ufficio, attraverso insomma un confronto ed appunto si è arrivati a dotarci di uno strumento fatto di quindici articoli più un allegato di cui l'ufficio potrà servirsi per porre diciamo maggiore equilibrio in questa pratica. Invito insomma il Consiglio Comunale a votare favorevolmente alle modifiche di questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Solo per completezza diciamo che stiamo votando un nuovo Regolamento nella sua complessità, non stiamo apportando delle modifiche al vecchio ma stiamo volando un nuovo Regolamento, integrato appunto con le valutazioni che sono state fatte dalla Commissione e dall'ufficio. Esatto, va a sostituire l'altro. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, quindi passiamo alla votazione del punto sei all'ordine del giorno: "Approvazione del Regolamento delle attività dei volontari presso il Canile Comunale". Chi è favorevole? Astenuti e contrari nessuno.

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:
Esito della votazione: approvato all'unanimità

Punto n. 7 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dott.ssa Nicoletta Erroi n. ...omissis... del ...omissis... resa nel giudizio ad istanza di ...omissis... c/ Comune di Mesagne;

PRESIDENTE

Passiamo al punto sette all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi dott.ssa Nicoletta Erroi". Passo la parola al consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera. Nella seduta di Consiglio Comunale del 14 novembre 2024 veniva esaminata la proposta numero 91. La proposta di delibera numero 91, proposta che concerneva appunto il riconoscimento di un debito fuori bilancio dell'importo di 193 più 43 a titolo di refusioni di spese di condanna alla refusione delle spese da parte del Giudice di Pace. In verità questa questione era già stata esaminata e licenziata dal Consiglio Comunale con il riconoscimento di questo debito bilancio. Diciamo per un refuso nella pubblicazione ci si è resi conto che c'era un refuso appunto nel corpo della delibera, quindi si è ritenuto opportuno ritirare la delibera e riproporla diciamo maniera corretta all'esame del Consiglio Comunale. Ovviamente vi è stato il parere dei Revisori Contabili, perché si è ripercorso tutto l'iter, che solitamente si fa appunto il riconoscimento del debito fuori bilancio e si chiede oggi l'approvazione appunto di questo documento, in realtà già esaminato ed approvato dal Consiglio Comunale come già detto nella seduta del 14 novembre 2024. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Colucci. Ci sono interventi? Nessun intervento. Passiamo alla votazione. Votiamo il punto sette: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:
Esito della votazione: approvato all'unanimità

Punto n. 8 all'OdG: Cessione di aree volontaria e gratuita destinate a sedime stradale in testa alle ditte: ...omissis…

PRESIDENTE

Passiamo al punto otto all'ordine del giorno: "Cessione di aree volontaria e gratuita destinate a sedime stradale in testa ad alcune ditte". Su questo punto all'ordine del giorno faccio una piccola premessa diciamo anche approfondendo da tempo le questioni che riguardano il patrimonio comunale, tutto ciò che attiene alle strade, ai marciapiedi, agli immobili eccetera abbiamo notato che in passato si usava non so una specie di procedimento dove venivano prese delle aree senza procedere agli espropri, vi erano delle anomalie, erano delle occupazioni che non seguivano le proposte delle ditte, quindi si evitava di fare i contratti, però nel tempo ci siamo resi conto che queste procedure non potevano durare a lungo, perché i proprietari di queste aree che hanno ancora intestate questo aree perché provengono appunto da situazioni diciamo così "anomale", hanno ancora anche dei richiami da parte dell'ufficio tributi appunto essendo intestato a loro. Piano piano stiamo procedendo ad un'opera di risanamento di tutte queste aree che sono ormai dal Comune occupate, oppure diciamo il consigliere Colucci fa sì con la testa perché dei tributi molto spesso attenzionati da queste problematiche. Abbiamo qui in questa delibera che abbiamo fatto in maniera diciamo unitaria rispetto a queste quattro acquisizioni che facciamo oggi e delle piccole aree, ad esempio senza entrare nel merito della proprietà e delle particelle, vi posso dire che una addirittura era un immobile che era ubicato anticamente presso gli scavi di Bico Quercia. È vero che è una procedura di un vano e mezzo, c'è un immobile di un vano e mezzo, però catastalmente ancora risultava di proprietà della persona che ha ceduto all'epoca volontariamente quell'area, ma non si è fatto mai il contratto definitivo di acquisizione. Così la seconda che riguarda un sedime stradale in via San Pancrazio di 58 metri, il terzo un'area destinata a viabilità stradale addirittura di due aree piccole di 88 metri e di 63, e l'ultima area invece riguardava addirittura una area anche questa stradale in via Musco Giuri di 44 metri. Purtroppo oggi dobbiamo acquisirle al patrimonio comunale, in maniera ovviamente volontaria e gratuita, dopodiché dobbiamo formalizzare gli atti conseguenziali al fine di togliere in testa detto così volgarmente ai vecchi proprietari questa proprietà che comunque è stata ceduta al Comune da tempo. Ovviamente tutti gli atti sono allegati palla delibera me non sto qui a ripetere. Pertanto chiedo al Consiglio di votare queste cessioni volontarie per r sistemare piano piano tutte queste aree che sono ancora intestate ai vecchi proprietari ma di fatto vengono dal Comune. Chi è favorevole? Anzi chiedo scusa se ci sono interventi. Nessuno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:
Esito della votazione: approvato all'unanimità

Il Consiglio approva il punto otto all'ordine del giorno.

Punto n. 9 all'OdG: Acquisizione a titolo oneroso di un'area privata ad uso sedime stradale, parte di Viale Indipendenza a seguito di transazione giudiziale

PRESIDENTE

Votiamo il novo: "Acquisizione a titolo oneroso di un'area privata ad uso sedime stradale, parte di Viale Indipendenza a seguito di transazione giudiziale". Questa delibera fa seguito a quella che ho detto poc'anzi, si è usata nel tempo la possibilità di occupare delle aree in questo caso una parte di viale Indipendenza senza mai formalizzare l'acquisizione, quindi è come se fosse stata un'occupazione senza titolo, tant'è che ci siamo beccati un giudizio civile per appunto l'occupazione senza titolo quindi l'obbligo di acquisire quest'area, quindi pagando l'indennità di occupazione che si è protratta per molti e molti anni. A seguito di questo giudizio vi è stata una transazione davanti al Giudice dottor Sardiello che ha visto soccombente il Comune per circa 200 mila euro. Rettifico, poiché trattasi di accordo non c'è stata soccombenza, ma c'è stata una transazione diciamo volontaria a cui il Comune ha aderito, ha ritenuto di aderire alla proposta formulata dal Giudice. Una parte di queste somme sono state corrisposte, adesso dobbiamo acquisire al patrimonio quest'area per fare in modo che venga diciamo completata la procedura di acquisizione e quindi procedere al pagamento della restante somma attraverso la cosiddetta istruttoria di diverso utilizzo ai sensi della circolare della Cassa Deposito e Prestiti. La transazione è qui allegata è stata già diciamo sottoscritta dalle parti, la prima tranche è stata già corrisposta alle parti. Adesso si tratta soltanto di acquisire al patrimonio questo sedime stradale che riguarda una parte di circa 2.782 metri di viale Indipendenza. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Possiamo procedere alla votazione. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:
Esito della votazione: approvato all'unanimità

Punto n. 10 all'OdG: Adozione Piano di Lottizzazione sub comparto C 11

PRESIDENTE

Adesso passiamo a trattare il punto dieci all'ordine del giorno: "Adozione Piano di Lottizzazione del sub comparto C11. Adozione ai sensi del comma 3 della Legge Regionale numero 20/2001 e contestuale procedura ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 44/2012". Passo la parola all'assessore Rogoli per la relazione introduttiva.

ASSESSORE ROGOLI

Grazie Presidente. Lo scorso 6 maggio i proprietari dell'area interessata dall'intervento di cui discuteremo oggi in Consiglio Comunale presentavano presso questo Comune una proposta di lottizzazione del sub comparto C11 del Piano Regolatore Generale del Comune di Mesagne. Ovviamente questa proposta si inserisce in un indirizzo già definito dal Consiglio Comunale il quale con la delibera numero 48 del 22 ottobre 2020 ha dato la possibilità di lottizzare le zone di espansione C presenti nel Piano Urbanistico Generale concepiti con un'estensione rilevante e quindi difficilmente attuabili con iniziativa privata. Il Consiglio Comunale con suo indirizzo ha consentito l'intervento in queste porzioni di territorio sulla base insomma del titolo di possesso di una estensione di superficie inferiore. Una estensione di superficie che coincide con i cosiddetti sub comparti. Tale indirizzo politico aveva e ha la finalità di incentivare la definizione delle aree di espansione anche con la finalità di riqualificare le aree periferiche del territorio e di chiudere quanto più possibile la maglia urbana. L'area interessata dall'intervento di cui oggi è chiamato a discutere il Consiglio Comunale si trova ad ovest dell'abitato di Mesagne è delimitata a nord dalla strada provinciale Mesagne – Latiano, ad ovest dalla circonvallazione a sud di Mesagne ad est dal canale Capece che confina direttamente con il centro abitato, nonché il quartiere Seta e a nord l'area confina con una zona agricola. Fatti i dovuti approfondimenti emerge che l'aria risulta priva di vincoli ambientale e segnalazioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia, salvo il buffer del canale Capece come è evidente anche nelle carte, nelle mappe che abbiamo approfondito durante le sedute della Commissione Uso e Assesto del Territorio. Il secondo comparto dell'area C11 che però non è interessato dal presente intervento è in parte in area libera da vincoli e in parte in area a bassa pericolosità idraulica, salvo nelle immediate vicinanze del Canale Capece dove una piccola area è interessata dall'alta pericolosità idraulica, però quest'area non è oggetto di interventi per quanto riguarda le opere. Un altro pezzo è comunque fuori dal comparto così come definito dal Piano Regolatore Generale. Come sapete stiamo parlando appunto di urbanistica e di sviluppo urbanistico convenzionato per cui oggi adottiamo uno schema di convenzione che successivamente sarà approvato dal Consiglio Comunale, scontati i trenta giorni per le osservazioni e una volta che sarà espletato anche l'iter per la valutazione di impatto specifico, per cui dopo l'approvazione del Piano i lottizzanti dovranno cedere gratuitamente al Comune le aree destinate a strade e servizi e successivamente saranno presentati anche i progetti delle singole opere di urbanizzazione che dovranno avere l'approvazione da parte delle società e degli Enti preposti alla gestione dei servizi come il Comune e l'Acquedotto. La realizzazione della rete del gas metano è di esclusiva competenza del gestore Enel Gas, così come la rete di distribuzione dell'energia elettrica che dovrà essere realizzata dall'Enel

Distribuzione ma a carico dei lottizzanti. Fatte queste premesse che sono sicuramente importanti e che e doveroso fornire al Consiglio Comunale faccio qualche considerazione che riguarda più il merito della lottizzazione del sub comparto di cui siamo chiamati a discutere e che si propone in adozione nella seduta del Consiglio Comunale di oggi. Il sub comparto ha una superficie pari a 39.832 metri quadrati, la società che propone la lottizzazione è proprietaria di più del 50 per cento di queste aree, quindi è rispettata anche la superficie minima per poter presentare il progetto urbanistico esecutivo, il cosiddetto Pue, quindi sostanzialmente rispetto all'area nel suo complesso la proposta di lottizzazione prevede la definizione di trenta lotti dei quali 29 avranno una destinazione residenziale ed un lotto avrà una destinazione commerciale per l'estensione del superfice fondiaria di 18.203. Per quanto riguarda la restante parte dell'estensione del sub comparto, quindi 9.494 metri queste saranno aree dedicate a servizi, servizi quindi sarà tutta superfice dedicata a standard, superfice per il verde, per i parcheggi, per l'istruzione e per l'interesse comune, tutte queste aree saranno cedute al Comune e questo è un fatto sicuramente importante per l'Ente, perché significa che noi avremo a disposizione aree dove potremo realizzare progetti, candidare a finanziamento dei progetti per la realizzazione di scuole, per la realizzazione di verde pubblico attrezzato, quindi questo è un altro aspetto positivo dello sviluppo di questo sub comparto di cui sicuramente dovremo tenere conto. Nella delibera di oggi in seguito all'approfondimento che è stato fatto nell'ambito della Prima Commissione e a confronto anche con i rappresentanti della proprietà che abbiamo ascoltato e audito in Commissione Consiliare si è ritenuto necessario specificare che tra l'adozione e l'approvazione del Piano di Lottizzazione esecutivo del sub comparto C 11, la viabilità di ingresso allo stesso dovrà essere adeguata in relazione al progetto già approvato e finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, il PNC e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza linea di investimento intervento Regina Viarium progetto del tronco ciclabile euro … (parola non chiara)…Muro Tenente, centro storico Comune di Mesagne di competenza dell'ufficio dei lavori pubblici. Come sapete questo progetto prevede la realizzazione di una ciclovia fino a Muro Tenente e in particolare sull'area interessata dal presente intervento sorgerà una pista ciclabile e una rotonda che si innesterà dall'uscita della statale Mesagne Ovest e regolerà quel tratto di viabilità urbana, su quel tratto comunque di proprietà della Provincia, pertanto sarà importante tra l'adozione di oggi e l'approvazione definitiva del progetto, della proposta di lottizzazione del sub comparto verificare che effettivamente le opere saranno adeguate rispetto a questa opera pubblica che è già in fase di realizzazione. Questi sono gli elementi che era giusto fornire al Consiglio Comunale. Riteniamo che non vi siano ostacoli oggi ad un voto favorevole per l'adozione della proposta di lottizzazione del sub comparto C11. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Possiamo passare alla votazione. Votiamo il punto 10 all'ordine del giorno: "Adozione del Piano di Lottizzazione sub comparto C11. Adozione ai sensi dell'articolo 16, comma 3 della Legge Regionale 20 del 200 e contestuale procedura ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 44/2012". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:
Esito della votazione: approvato all'unanimità

Il Consiglio approva.

Punto n. 11all'OdG: Approvazione ordine del giorno sul "Diritto alla Salute";

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'ultimo punto, il punto 11 all'ordine del giorno: "Approvazione ordine del giorno sul Diritto alla Salute". Comunico che in data 4 novembre 2024 è pervenuta da parte della CIGL di Brindisi questa proposta di ordine del giorno a sostegno del servizio sanitario nazionale. Noi abbiamo modificato il contenuto non è stato modificato, ma gli intestatari e i destinatari soprattutto di questo ordine del giorno sono se verrà approvato dal Consiglio è sono stati diciamo modificati nel senso che abbiamo ritenuto di mandarlo in primis al Governo Centrale, quindi alla Presidenza del Consiglio e all'Assessore alla sanità. Passo la parola al consigliere Saracino per l'esposizione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SARACINO

Grazie Presidente. Come accennava il Presidente del Consiglio l'ordine del giorno che proponiamo a questo Consiglio Comunale deve essere inteso da trasmettere alla Presidenza del Consiglio Comunale dei Ministri, al Ministro della salute, al Ministro dell'Economia e Finanza, ai gruppi parlamentari, al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alla Salute e Sanità e al Presidente del Consiglio Regionale.
Premesso che in un contesto in cui il servizio sanitario nazionale vive una crisi sistematica autorevolmente documentata dalla Corte dei Conti a causa di un sottofinanziamento cronico, le politiche di prevenzione sono sempre più residuali, molte persone non riescono ad accedere in tempi adeguati all'assistenza ed alle cure di cui necessitano e milioni di Individui sono costretti a rinviare le cure o a ricorrere a prestazioni a pagamento. Gli squilibri nella tutela della salute devono essere considerati una priorità per il paese su cui interviene. Le Regioni hanno più volte denunciato che in mancanza di un adeguato finanziamento viene irrimediabilmente compromesso il sistema sanitario universalistico italiano. 14 scienziati italiani tra cui il premio Nobel Giorgio Parisi hanno lanciato un appello accorato per la difesa ed il rilancio della sanità pubblica, evidenziando la necessità di adeguare il finanziamento del servizio sanitario nazionale agli standard dei paesi europei avanzati. Il raffronto della spesa sanitaria pubblica italiana con quella degli altri europei evidenzia divari sempre più difficili da colmare se non si interviene rapidamente con un netto cambio di passo. Nel 2023 la spesa pubblica pro capite nel nostro paese è la metà di quella di Germania e Francia in rapporto al Pil la spesa sanitaria pubblica italiana è precipitata al 6,2 per cento del Pil, il valore più basso quei ultimi venti anni, mentre in Germania e Francia si attestano al 10,1 per cento e il Regno Unito all'8,9 per cento. Il disegno di legge Bilancio 2025 prevede per il fabbisogno sanitario nazionale ulteriori tagli dell'investimento sul Pil peggiore di quanto previsto dalla legge di Bilancio del 2024, scendendo dal 6,12 al 6,04 e si prevede calo per il 2026 ed il 2027, fino a giungere al 5,91. Si tratta del valore più basso degli ultimi decenni, rispetto al 2021 quando il Fondo Sanitario Nazionale era al 6,8 per cento, Il Governo Meloni taglia un punto di Pil che corrispondono ad oltre 20 miliardi di euro in meno. In termini assoluti incrementa il Fondo Sanitario Nazionale di un 1.302.0000 euro per il 2025, poi di 5.078.000 per il 2026 e di 6.780.000 per il 2027. Ma si tratta pur sempre di un valore che copre a malapena l'inflazione ed è assolutamente inadeguato rispondere ai bisogni urgenti della sanità pubblica e che allontana ulteriormente l'Italia dagli investimenti per la sanità pubblica dei paesi europei più avanzati.

Drammatica è la carenza di personale sanitario, personale poco valorizzato e sottoposto a turni e carici di lavoro insostenibili e a condizioni economiche e professionali inaccettabili, mentre sono assolutamente inadeguate le risorse stanziate per i rinnovi contrattuali e permangono ancora i tetti alla spesa del personale. Sempre nel 2023 i cittadini hanno speso di tasca propria 46 miliardi di euro per curarsi, 6,5 miliardi in più rispetto a cinque anni fa e 4,5 milioni di persone hanno rinunciato a cure e prestazioni sanitarie ritenute necessarie per problemi economici o legati alle difficoltà di accesso ai servizi. Quando si arriva a dover scegliere se curarsi pagando, rimandare le cure o peggio ancora rinunciare a curarsi si materializza la peggiore delle diseguaglianze ed attacco alla dignità delle persone. Non solo e si velocizza la privatizzazione della sanità, si alimenta il passaggio dalla salute come diritto, alla cura a bene di consumo per chi può permetterselo. L'Autonomia differenziata è destinata a dare il colpo mortale alla sanità pubblica e saranno inesorabilmente messe in discussione i principi fondamentali del servizio sanitario nazionale, universalismo, uguaglianza ed equità ancor prima di raggiungerli pienamente su tutto il territorio nazionale alle prese con forti divari. In otto Regioni non sono più garantiti i livelli essenziali di assistenza. Tutto ciò premesso e considerato è necessario rendere effettivo il diritto alla salute, della salute su tutto il territorio nazionale, adeguare l'offerta di assistenza ai bisogni della popolazione mediante interventi volti ad arrestare il declino del servizio sanitario nazionale. Promuovere il progressivo rafforzamento del servizio sanitario nazionale, riconoscendo il valore del lavoro di chi tutela e genera salute, assiste e cura nel rispetto dei principi di cui all'articoli 2, 3, 5, 32 della Costituzione e dei principi di universalità, ed eguaglianza di cui alla legge numero 33/78 per queste ragioni riteniamo necessario che l'ammontare del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato venga progressivamente incrementato fino a livello non inferiore al 7,5 per cento del Pil del anno di riferimento a decorrere dal 2026 per allineare l'Italia ai paesi europei più avanzati e garantire il potenziamento dei necessari servizi di prevenzione ospedalieri e territoriali pubblici. È necessario l'incremento del finanziamento che deve essere interamente destinato al potenziamento dei percorsi di prevenzione, assistenza e cura direttamente erogati dalle strutture del servizio sanitario nazionale, fermando i processi di esternalizzazione e privatizzazione della salute e della sanità. Sia garantito il riconoscimento del valore di chi tutela e genera salute, assiste e cura attraverso un forte investimento sul personale sanitario, con un piano straordinario pluriennale di assunzioni, la valorizzazione economica e professionale del personale del servizio sanitario nazionale a partire dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali del lavoro con incrementi economici che garantiscano la piena tutela del potere di acquisto delle retribuzioni e il superamento dei tetti alla spesa sul personale. Sia realizzata la piena ed omogenea attuazione della riforma dell'assistenza territoriale case ed ospedale di comunità, distretti, definita con il decreto 77 con il personale necessario. Venga assicurato il rispetto dei tempi di attesa, investendo nel servizio sanitario nazionale con le necessarie risorse economiche, potenziando personale, servizi ed organizzazione e garantendo la presa incarico dei bisogni di salute delle persone, vengano garantite adeguate risorse a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione. Siano garantiti risorse ed interventi in altri ambiti prioritari come la salute mentale di adulti e minori ed i consultori familiari. Questa è la proposta, quindi di approvazione dell'ordine del giorno di cui il Consiglio Comunale si fa promotore con richiesta che venga approvato dal Consiglio Comunale e che venga inviato agli organi in intestazione.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Saracino. Ci sono interventi? Non ci sono interventi: possiamo votare l'ordine del giorno per come è stato letto dal consigliere Saracino. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.
Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno sul Diritto alla Salute. Il Consiglio Comunale termia qui, sono le ore 17;18 vi ringrazio per paziente ed auguri a tutti i papà.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 17:18